REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ

Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza sociosanitaria

salute@certregione.fvg.it
sociosanitario@regione.fvg.it
tel + 39 040 377 5582
I - 34121 Trieste, via Cassa di Risparmio 10

Programma Regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni – PPO Annualità 2023 – Programma Specifico 31/23. Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia – II edizione". Approvazione ed emanazione Avviso

Il Direttore del Servizio sviluppo del sistema sociale integrato

Visti il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) ed il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo sociale europeo Plus;

Viste la deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022, che adotta in via definitiva il Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 final dell'11 agosto 2022 e s.m.i., nonché la deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024, che adotta in via definitiva il Programma "PR Friuli Venezia Giulia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia, come riprogrammato e da ultimo modificato con decisione della Commissione europea n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024;

Visto il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con Decreto del Presidente della Regione n° 0146 / Pres. del 30 agosto 2023;

Visto il seguente quadro normativo nazionale e regionale in merito agli interventi ed ai servizi di tutela dei minori e di supporto alle famiglie:

- la legge 4 maggio 1983, n. 184 *"Diritto del minore ad una famiglia"*;
- la legge 28 marzo 2001, n. 149 *<<Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile>>*;
- la Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 *"Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale"*;
- la Legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 *"Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006"*;

- la Legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 *"Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità"*;

Considerati

- le *"Linee di indirizzo nazionali per l'affidamento familiare"*, approvate dalla Conferenza unificata Governo-Regioni/Province autonome il 25 ottobre 2012 come aggiornate dalla stessa in data 8 febbraio 2024, nonché le *"Linee Guida per l'affido familiare in Friuli Venezia Giulia"*, approvate in via definitiva con Deliberazione della Giunta Regionale n. 114 del 31 gennaio 2025;
- le *"Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità"*, approvate dalla Conferenza unificata Governo-Regioni/Province autonome il 21 dicembre 2017;
- le *"Linee guida per la qualificazione dei percorsi di presa in carico dei minori che necessitano di accoglienza in strutture residenziali e semiresidenziali e determinazione del criterio di riparto degli oneri a carico dei servizi sociali dei comuni e del sistema sanitario regionale per l'inserimento in strutture di minori con profilo di bisogno di tipo socio-sanitario"*, approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 273 del 28 febbraio 2020;
- il *"5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva"*, approvato dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza il 21 maggio 2021 e adottato con decreto del Presidente della Repubblica il 25 gennaio 2022;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023, che approva il "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2023. Approvazione" e s.m.i., da ultimo aggiornato con la deliberazione della Giunta regionale n. 671 del 10 maggio 2024, la quale prevede, tra l'altro, la realizzazione del programma specifico (PS) n. 31/23 "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia";

Dato atto che con la sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 298/2023 per la realizzazione del PS n. 31/23 "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia" era stato individuato, quale Struttura Regionale Attuatrice (SRA), il Servizio programmazione e sviluppo dei servizi sociali e dell'integrazione e assistenza sociosanitaria e che, a seguito della rideterminazione dell'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale disposta con deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, con la deliberazione della Giunta regionale n. 500 dell'11 aprile 2025 la denominazione di detta SRA è stata modificata in Servizio sviluppo del sistema sociale integrato;

Visti, inoltre,

- il Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e s.m.i.;
- il Documento "Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) 2021/1057 e 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e successivi aggiornamenti, in particolare quello adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 639 del 16 maggio 2025;
- il Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027 – Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato con Decreto del Direttore del Servizio Fondo Sociale Europeo Plus e altri fondi comunitari n. 30754 del 29 giugno 2023 e s.m.i.;

- il Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29 giugno 2023 recante "PR FSE+ 2021-2027. Documento di descrizione del Sistema di gestione e controllo – SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia" e s.m.i.;
- il Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29 giugno 2023 recante "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia" e s.m.i. (da qui in avanti, "Manuale delle procedure");

Dato atto che il Programma specifico n. 31/23 "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale"

- si inserisce nel sopracitato documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023" del Programma Regionale FSE + 2021-2027;
- realizza la Priorità 3 – Inclusione sociale – Obiettivo specifico k) – 04.11 "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata" – del PR FSE+ 2021/2027;
- prevede uno stanziamento complessivo di euro 2.400.000,00;

Dato atto, altresì, che

- con decreto del Direttore del Servizio n. 35657/GRFVG del 24 luglio 2024 è stato approvato ed emanato l'Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia", finalizzato all'attuazione del PS 31/23 e rivolto agli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni;
- con decreto del Direttore del Servizio n. 38062/GRFVG del 21 luglio 2025 sono stati approvati l'elenco delle operazioni ammesse a finanziamento e l'elenco delle operazioni non ammesse a finanziamento a valere sull'Avviso citato;
- con decreto del Direttore di Servizio n. 45410/GRFVG del 4 settembre 2025 sono stati disposti la concessione e l'impegno a favore degli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni le cui operazioni sono state ammesse a finanziamento, per un importo complessivo pari a € 864.319,86 e con decreto del Direttore di Servizio n. 52689/GRFVG del 9 ottobre 2025 è stata disposta, a favore dei medesimi soggetti, la liquidazione dell'anticipazione finanziaria richiesta per l'esecuzione delle operazioni;

Considerato, pertanto, che a valere sullo stanziamento complessivo di euro 2.400.00,00 sussiste una disponibilità pari a euro 1.535.680,14;

Ritenuto di proseguire l'attuazione del Programma Specifico n. 31/23 sopra richiamato e a tale scopo di procedere all'approvazione di un'ulteriore edizione dell'Avviso pubblico finalizzato all'attivazione delle procedure per la selezione di soggetti per la realizzazione sul territorio regionale delle relative attività;

Visto l'Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia – II edizione", relativo al Programma Specifico n. 31/23 del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023, Allegato A al presente provvedimento;

Ritenuto di:

a) procedere all'approvazione ed all'emanazione dell'Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia – II edizione", relativo al Programma Specifico n. 31/23 del documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023", di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 17 febbraio 2023, n. 298 e s.m.i., come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Avviso, Allegato A, che ne costituisce parte integrante, sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Acquisito il parere di conformità sul predetto Avviso pubblico, espresso dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021/2027 con nota prot. 0813902/P di data 24/11/2025, assunta al prot. n. GRFVG-GEN-2025-0814697-A di data 25/11/2025;

Ritenuto, a seguito dell'istruttoria svolta in conformità a quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1190 del 26 giugno 2014, recante "Direttive sul processo di verifica preventiva di compatibilità degli atti dell'Amministrazione regionale, rilevanti in materia di aiuti di Stato, alla pertinente normativa dell'Unione Europea", di non procedere alla valutazione della presenza di aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE, perché *"l'Amministrazione regionale non è l'amministrazione responsabile della concessione dell'aiuto, in quanto si limita a trasferire risorse a soggetti terzi, responsabili dell'attuazione della misura, ed ai quali si rinvia per la valutazione della competenza sugli aiuti di Stato"*, come registrato nella "Scheda A" associata al presente provvedimento, non pubblicata e tenuta agli atti d'ufficio;

Vista la Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 *"Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"* e s.m.i.;

Richiamato il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1198 del 9 agosto 2024 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1845 del 6 dicembre 2024;

Visto il decreto del Direttore dell'Unità operativa specialistica (UOS) di bilancio e coordinamento strategico n. 617/GRFVG del 10/01/2025 che attribuisce l'incarico *ad interim* del Servizio sviluppo sistema sociale integrato al dott. Ranieri Antonio Zuttion, direttore del Servizio Area welfare di comunità;

Decreta

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. E' approvato ed emanato l'Avviso pubblico "Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in Friuli Venezia Giulia – II edizione", costituente Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato alla selezione di soggetti per la realizzazione sul territorio regionale delle operazioni relative al Programma Specifico n. 31/23, nel quadro programmatorio del PR FSE+ 2021-2027.

2. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato A parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste,

Il Direttore di Servizio
dott. Ranieri Antonio Zuttion
(firmato digitalmente)

AVVISO SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ E SPERIMENTAZIONE DELL'AFFIDO PROFESSIONALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA – II edizione

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ
U.O.S. di bilancio e coordinamento strategico
Servizio sviluppo del sistema sociale integrato
Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023"
Programma Specifico n. 31/23

Sommario

1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO 3
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 4
3. INDICATORI 6
4. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI 8
5. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE 8
6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI 9
7. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI 10
8. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI 11
9. TERMINI E MODALITÀ PER L'ATTIVAZIONE DELLE OPERAZIONI E LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO 12
10. FASI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE . 14
11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI 16
12. PRINCIPI ORIZZONTALI 16
13. RENDICONTAZIONE 16
14. REVOCA DEL CONTRIBUTO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO, MODIFICHE PROGETTUALI 17
15. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA' 17
16. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 19
17. ELEMENTI INFORMATIVI 21
18. ALLEGATO 21

1. OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

1. Il presente Avviso, in continuità con il precedente Avviso, approvato con decreto del Direttore del Servizio n. 35657/GRFVG del 24 luglio 2024, prosegue l'attuazione del Programma Specifico 31/23, che si inserisce nel quadro programmatorio del PR FSE+ 2021-2027 come di seguito specificato:

Priorità	3 - Inclusione sociale
Obiettivo specifico	k) - 04.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
Azioni:	k.5) - Progetti di **affido professionale** rivolti a genitori e famiglie in situazioni di fragilità e complessità con particolare attenzione a specifiche fasi del ciclo di vita (prima infanzia, preadolescenza e adolescenza. Si tratta di un progetto individualizzato in cui si prevede che uno dei due genitori della coppia affidataria, ossia il referente professionale, metta a disposizione almeno metà del suo tempo-lavoro per la cura del/i minore/i in affido (child guarantee) k.6) - Migliorare l'accesso ai servizi a favore dell'infanzia tramite l'implementazione di risposte che prevedano forme di affiancamento familiare - es. una **famiglia solidale** sostiene e aiuta un'altra famiglia in situazione di temporanea difficoltà, con la partecipazione di tutti i componenti di entrambi i nuclei - (child guarantee) k.7) - **Sostenere le genitorialità difficili**, in condizioni di fragilità e/o in assenza di idonea rete parentale mediante interventi domiciliari volti a costruire una rete di supporto intorno a ciascun nucleo familiare e facilitando l'accesso ai servizi territoriali nell'area materno-infantile
Settore di intervento	148 - Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)
Concentrazione tematica	child guarantee
Destinatari	famiglie in generale, con particolar attenzione a quelle con minori, e famiglie solidali
Durata	Pluriennale (2023 – 2027)

Con il presente Avviso si intende realizzare una filiera di interventi nell'ambito della prevenzione, della promozione, della sensibilizzazione e del sostegno rivolti a minori e famiglie in situazioni di fragilità e consentire l'attivazione dei servizi anche in quegli ambiti territoriali che non sono stati interessati a progettualità finanziate a valere sull'Avviso, soprarichiamato.
L'Avviso sostiene interventi sperimentali e integrati nelle aree della genitorialità, delle famiglie solidali e dell'affido professionale, come di seguito intese:

AREA "GENITORIALITA'"

I percorsi di sostegno alla genitorialità si rivolgono non solo a famiglie vulnerabili ma anche alla generalità delle famiglie che necessitano di supporto, vicinanza e accompagnamento per migliorare e facilitare la relazione con i figli e rafforzare le competenze relative al proprio ruolo genitoriale. Possono essere realizzati attraverso interventi domiciliari e di potenziamento delle funzioni genitoriali e/o di innovazione dei servizi socioeducativi e socioassistenziali offerti dai servizi sociali.

AREA "FAMIGLIE SOLIDALI"

Qualora le risorse della famiglia necessitino di essere sostenute nella crescita dei figli, la solidarietà tra famiglie rappresenta un'opportunità per sostenere e affiancare i genitori nelle diverse necessità e promuoverne l'inclusione sociale. Grazie a tali interventi, ogni famiglia che vive in una situazione di vulnerabilità beneficia della presenza nella propria rete familiare allargata e sociale di figure che svolgano funzioni di affiancamento, ossia un singolo o un nucleo familiare in grado di fornirle, rappresentando, nella vita di tutti i giorni, un aiuto sia strumentale che relazionale per facilitare la realizzazione delle funzioni di cura nei confronti dei figli e la sua inclusione nella comunità.

AREA "AFFIDO PROFESSIONALE"

L'affido professionale viene inteso quale servizio di accoglienza familiare, residenziale, non parentale, che si caratterizza per una specifica struttura organizzativa, in quanto vengono previsti da un lato il lavoro di un membro della famiglia in qualità di referente professionale, che mette a disposizione almeno metà del suo tempo-lavoro per la cura del/i minore/i in affido, e dall'altro la figura di un tutor esterno. Queste due figure rendono possibile e sostenibile nel tempo l'accoglienza di bambini e ragazzi in situazione di particolare difficoltà socio-relazionali e comportamentali (cfr. raccomandazione 225.c "Affidamento professionale" delle Linee di indirizzo nazionali per l'affidamento familiare), con particolare attenzione a specifiche fasi del ciclo di vita (prima infanzia, preadolescenza e adolescenza).

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1. Nell'ambito della programmazione 2021- 2027, con riguardo al Programma Regionale FSE Plus 2021/2027 e nel rispetto del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), si applicano i Criteri di selezione delle operazioni previsti dal Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii. (d'ora in avanti Metodologia).
2. In ordine agli adempimenti afferenti alla trasparenza dell'attuazione e alla comunicazione, i beneficiari delle operazioni avviate con il presente Avviso riconoscono il sostegno fornito all'operazione e sono responsabili, secondo quanto previsto dall'art. 47 e dall'art. 50, c. 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/1060, del rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione ivi contenuti, laddove pertinenti, comprese le caratteristiche tecniche previste dall'allegato IX del medesimo regolamento.
3. I beneficiari delle operazioni che saranno avviate con il presente Avviso sono altresì consapevoli che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) 2021/1060.

Disposizioni inerenti al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

a) Normativa e atti UE

- Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (RDC);
- Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con decisione della Commissione europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Programma Regionale (PR) FSE+ 2021/2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione della Commissione Europea C(2022)5945 final del 11 agosto 2022 e modificato con decisione C (2024) 6970 del 30 settembre 2024;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2025) 3561 final del 26/05/2025 recante conferma dell'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma "PR Friuli-Venezia Giulia FSE+ 2021-2027" ai fini del sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli-Venezia Giulia in Italia.

b) Normativa nazionale e regionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE +) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, emanato con DPReg n. 0146/Pres. del 30/08/2023 (d'ora in avanti Regolamento attuazione FSE+);

c) Atti regionali

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 ad oggetto "Programma Regionale FSE+ 2021-27 (PR) del Friuli Venezia Giulia. Adozione definitiva";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023", approvato con deliberazione della Giunta regionale 17 febbraio 2023, n. 298 e s.m.i.;
- Documento "Fondo sociale europeo plus. PR 2021/2027- Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con Decreto n. 30754 del 29 giugno 2023 e s.m.i.;
- Documento "Documento PR FSE+ unità di costo standard - UCS - calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE)

2021/1057 e 2021/1060. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle unità di costo standard - UCS. Approvazione", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 541 del 24 marzo 2023 e successivi aggiornamenti, di seguito Documento UCS;

- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30897/GRFVG del 29 giugno 2023 recante "PR FSE+ 2021-2027. Documento di descrizione del Sistema di gestione e controllo – SIGECO della Regione Friuli Venezia Giulia" e s.m.i.;
- Decreto del Servizio ricerca, apprendimento permanente e FSE n. 30898/GRFVG del 29/06/2023 recante "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia" e s.m.i.;
- Documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 e s.m.i.

d) Altri atti e normative specifiche

- Legge 4 maggio 1983, n. 184 *"Diritto del minore ad una famiglia"*;
- Legge 28 marzo 2001, n. 149 *"Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile";*
- Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 *"Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale"*;
- Legge regionale 12 dicembre 2019, n. 22 *"Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006"*;
- Legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 "Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità";
- *Linee di indirizzo nazionali per l'affidamento familiare, approvate dalla Conferenza unificata Governo-Regioni/Province autonome il 25 ottobre 2012* come aggiornate dalla stessa in data 8 febbraio 2024;
- *Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità*, approvate dalla Conferenza unificata Governo-Regioni/Province autonome il 21 dicembre 2017;
- *5° Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva*, approvato dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza il 21 maggio 2021 e adottato con decreto del Presidente della Repubblica il 25 gennaio 2022;
- *Linee Guida per l'affido familiare in Friuli Venezia Giulia*, approvate in via definitiva con Deliberazione della Giunta Regionale n. 114 del 31 gennaio 2025;
- *Linee guida per la qualificazione dei percorsi di presa in carico dei minori che necessitano di accoglienza in strutture residenziali e semiresidenziali e determinazione del criterio di riparto degli oneri a carico dei servizi sociali dei comuni e del sistema sanitario regionale per l'inserimento in strutture di minori con profilo di bisogno di tipo socio-sanitario*, approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 273 del 28 febbraio 2020.

3. INDICATORI

Gli indicatori associati al Programma Specifico 31/23 sono:

1. Indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Inclusione sociale	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata	FSE+	Più sviluppate	EESO02	Numero di famiglie in condizioni di svantaggio economico e sociale	Numero

2. Indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regioni	ID	Indicatore	Unità di misura
Inclusione sociale	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei	FSE+	Più sviluppate	ECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Rapporto

	sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata					

4. SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI/SOGGETTI ATTUATORI

1. Possono partecipare al presente Avviso gli Enti gestori dei Servizi Sociali dei Comuni (SSC) – o aggregazioni degli stessi con indicazione del capofila – attraverso forme di partenariato con Enti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui al D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., nelle forme consentite dalla normativa vigente e con l'indicazione di un capofila. Nel caso di partenariato con Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), in applicazione del combinato disposto dell'art. 101, cc. 2 e 3, del D.Lgs. 117/2017, della l. 106/2016 e dell'art. 34, c. 3, del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 15 settembre 2020, n. 106, il requisito di iscrizione al RUNTS viene soddisfatto, fino all'effettiva iscrizione nel predetto Registro e comunque non oltre il 31 marzo 2026, con l'iscrizione nell'Anagrafe delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate. Ai fini della partecipazione in forma di partenariato, sono fatti salvi gli esiti di eventuali procedure già esperite dal soggetto proponente, dalla data di approvazione del precedente Avviso pubblico, di cui al paragrafo 1, punto 1, al fine di selezionare i partner, a condizione che finalità ed oggetto di detta procedura siano coerenti con finalità ed oggetto del presente Avviso e che il/i partner selezionato/i confermi/confermino la loro disponibilità con la dichiarazione di cui al successivo paragrafo 9, punto 7. Qualora il soggetto proponente sia già stato ammesso a finanziamento a valere sul primo Avviso, di cui al paragrafo 1, punto 1, l'operazione presentata a valere sul presente Avviso può riferirsi esclusivamente all'area o alle aree non già oggetto di finanziamento.
2. Ai SSC – o, nel caso di loro aggregazione, al capofila della stessa – compete, in relazione alle loro funzioni istituzionali, la governance complessiva dei progetti. I SSC si avvalgono, nelle forme previste dalla normativa vigente, della collaborazione di soggetti partner del Terzo Settore in qualità di co-attuatori dei progetti.
3. Le attività svolte dai soggetti del Terzo Settore non si configurano, pertanto, come prestazioni di servizi, ma come apporto qualificato alla declinazione degli obiettivi del presente Avviso in azioni coerenti con essi. Il rapporto che si instaura fra il SSC e i soggetti partner è pertanto di tipo collaborativo e non sinallagmatico, e non può avere ad oggetto prestazioni corrispettive nell'ambito di affidamenti di appalti di servizi.
4. Il Servizio Sociale dei Comuni proponente (o capofila di un'aggregazione di SSC), se la domanda da esso presentata viene ammessa a finanziamento, assume la denominazione di soggetto attuatore e di beneficiario, così come definiti dall'art. 2, comma 9 del Reg. (UE) 2021/1060.
5. In sede di presentazione della domanda di finanziamento/atto d'obbligo i soggetti proponenti devono indicare le informazioni riferite al/i titolare/i effettivo/i.
6. Il soggetto beneficiario e attuatore deve concludere le operazioni entro e non oltre il 31.12.2028.

5. DIRITTI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE

1. Il beneficiario/soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo (ove) spettante previsti dal presente Avviso.

2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA che provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo secondo le modalità previste dal paragrafo 10.
3. Le attività oggetto del presente Avviso sono svolte dal Soggetto Attuatore. Il Soggetto Attuatore deve indicare nella candidatura un referente dell'attività di cui si tratta per i contatti con la SRA.
4. Il beneficiario/soggetto attuatore deve, coerentemente con quanto previsto all'articolo 10 del Regolamento attuazione FSE+:
   a) assicurare la disponibilità della documentazione tecnica e/o contabile durante le verifiche in itinere e in loco realizzate dall'AdG anche in collaborazione con la SRA, nonché per le eventuali verifiche amministrative delle domande di rimborso;
   b) in relazione a ciascuna operazione, tenere una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
   c) realizzare l'operazione nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso e dal progetto approvato e garantire la completa realizzazione della stessa;
   d) concludere le operazioni entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
   e) assicurare l'acquisizione e la trasmissione di informazioni e dati necessari al monitoraggio dei progetti, delle attività e dei partecipanti;
   f) adempiere agli obblighi e disposizioni in materia di informazione, di comunicazione e relativi alle misure volte a migliorare la visibilità dei fondi rispetto all'operazione, secondo quanto previsto al CAPO III Visibilità, trasparenza e comunicazione del RDC e dall'Avviso pubblico di riferimento.
5. Il beneficiario deve inoltre assicurare:
   a) la trasmissione delle comunicazioni formali di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dall'Avviso;
   b) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
   c) l'utilizzo del sistema informatico dedicato, ove previsto, o della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento e, in particolare, per le comunicazioni di variazione dei requisiti dei soggetti partner, per le richieste di variazione del progetto, del personale impiegato, del budget approvato e di ogni altra variazione che richieda specifiche autorizzazioni, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato nell'Avviso;
   d) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'Avviso;
   e) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
   f) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante (tutta la documentazione a comprova delle attività realizzate) per la realizzazione dell'operazione;
   g) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali (ove previste);
   h) la comunicazione di ogni variazione del/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i in sede di candidatura e/o in sede di presentazione delle operazioni, in base alla definizione di cui all'articolo 3, punto 6, della direttiva UE) 2015/849, come richiesto dal RDC.

6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le attività previste dal presente Avviso sono rivolte al sostegno dei minori e alla generalità delle famiglie, con particolare attenzione a quelle vulnerabili.
2. In particolare, in relazione alle diverse aree di intervento, si individuano i seguenti destinatari:
   - gli interventi di sostegno alla genitorialità sono rivolti a famiglie con minori che, a seguito di una valutazione multiprofessionale da parte dei servizi sociali e/o sociosanitari, necessitano di interventi/servizi di rafforzamento delle competenze genitoriali;

- gli interventi correlati alla solidarietà familiari sono destinati congiuntamente alle famiglie vulnerabili e alle persone/famiglie disponibili ad affiancarle in percorsi di supporto e accompagnamento alla gestione dei minori (cfr. raccomandazione 223.1, 223.2 e 223.3 delle Linee di indirizzo nazionali per l'affidamento familiare);
- l'affido professionale prevede il coinvolgimento di persone che, in qualità di referente professionale, si dedicano prioritariamente alla cura del minore loro affidato. Pertanto, almeno un membro della famiglia dovrà essere disoccupato o avere un'occupazione part time al fine di potersi dedicare alla cura del minore. In caso di partecipazione all'iniziativa da parte di persone single, tale requisito occupazionale dovrà essere posseduto dalla persona che si candida al percorso di affido professionale.

7. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Il sostegno del PR FSE+ nell'ambito degli interventi relativi all'AREA "GENITORIALITA'" riguarda l'attività di tutor per il potenziamento/rafforzamento delle funzioni genitoriali, volta al perseguimento di almeno due dei seguenti obiettivi:
   a) sostenere la relazione affettive del minore, rinforzando le competenze sociali, socio-relazionali e cognitive;
   b) facilitare l'organizzazione della famiglia in momenti particolari della vita quotidiana;
   c) collaborare alla costruzione di una rete sociale con altre famiglie del territorio di residenza;
   d) organizzare attività di informazione/formazione, sensibilizzazione, prevenzione e promozione;
   e) fornire supporto educativo ai genitori.
2. Il sostegno del PR FSE+, nell'ambito degli interventi relativi all'AREA della "SOLIDARIETA' FAMILIARE" riguarda l'attività di tutor volta a realizzare almeno due dei seguenti obiettivi:
   a) identificare e coinvolgere famiglie solidali per il supporto alla genitorialità. Per svolgere tale funzione non sussistono vincoli a priori (fatta salva la verifica dell'assenza di carichi pendenti penali), né è necessario possedere specifici requisiti (età, istruzione, reddito ecc.); possono svolgere un ruolo "affiancante" singole persone o nuclei familiari che, possibilmente, facciano già parte della loro rete informale di riferimento e che svolgono tale ruolo secondo modalità concordate nell'équipe;
   b) incentivare la diffusione della cultura della solidarietà tra famiglie in una data comunità e la costruzione di una rete di famiglie solidali;
   c) facilitare il rapporto tra famiglie vulnerabili e quelle affiancanti;
   d) appoggiare interventi di prossimità a favore delle famiglie anche in collaborazione con i Centri per le Famiglie eventualmente presenti nel territorio.
3. Gli interventi relativi all'AREA "AFFIDO PROFESSIONALE" perseguono l'obiettivo di accompagnare la famiglia in condizioni di vulnerabilità, mediante l'attivazione di un tutoraggio professionale e il riconoscimento delle prestazioni, regolamentate in un rapporto di lavoro, svolte da parte del referente professionale della famiglia affidataria durante il periodo di affidamento. La famiglia affidataria sarà orientata e accompagnata dai referenti del Soggetto attuatore attraverso:
   - la preparazione all'attivazione del percorso di affidamento;
   - la partecipazione a specifici percorsi formativi dedicati, attivati nell'ambito del progetto regionale Integra PS 40/2023 e di eventuali altri PS che saranno programmati dalla Regione FVG aventi ad oggetto la promozione di attività formative compatibili;
   - l'attivazione e la realizzazione del percorso di affidamento;
   - il supporto nella gestione delle eventuali esigenze o necessità di tipo educativo / organizzativo della relazione con il minore.

Nello specifico, il sostegno del PR FSE+, in quest'ambito, riguarda l'attivazione di tutor dedicati alla supervisione e all'accompagnamento della famiglia affidataria.

Il sostegno del PR FSE+, in quest'ambito riguarda inoltre il riconoscimento da parte del Soggetto attuatore di un compenso economico complessivo di massimo 1.000,00 euro mensili lordi per le prestazioni svolte dal referente professionale della famiglia affidataria, a fronte della instaurazione di un rapporto di collaborazione lavorativa fra il referente professionale ed il soggetto partner del Terzo Settore, con modalità conformi alla normativa vigente, per un minimo indicativo di 18 ore settimanali distribuite nell'arco della settimana e secondo le esigenze del minore, e comunque senza che il soggetto partner del Terzo Settore eserciti su detto referente professionale alcun potere gerarchico o disciplinare tipico del rapporto di lavoro subordinato.

Non può svolgere la funzione di referente professionale un parente fino al quarto grado del minore.

Non può svolgere la funzione di referente professionale chi ha subito condanne per i reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale.

Ai fini della corresponsione del compenso da parte del beneficiario/soggetto attuatore a fronte del rapporto di collaborazione lavorativa con il soggetto del Terzo Settore, il referente professionale della famiglia affidataria predispone dei rapporti mensili attestanti le attività svolte con il tutor e con il minore interessato.

Il compenso di cui al precedente paragrafo non sostituisce la corresponsione, alla famiglia affidataria avente diritto, della Carta Famiglia regionale e/o dei benefici a sostegno delle famiglie per l'affidamento familiare di cui alla normativa regionale vigente.

Per tutte le fasi dell'attivazione di un progetto di affido professionale si fa riferimento alle Linee guida nazionali in tema.

Le attività di promozione dell'iniziativa, di sensibilizzazione delle famiglie e di formazione specifica sull'affido professionale potranno essere sostenute da altri Programmi Specifici previsti dal PS FSE+ 2021/2027.

4. Ogni operazione deve prevedere, in coerenza con i bisogni e le risorse territoriali, la realizzazione di un complesso di interventi sperimentali e integrati relativi ad una, a due o a tutte le aree sopra descritte.
5. Nell'ambito della realizzazione del progetto il soggetto beneficiario provvederà a documentare, sulla piattaforma informatica dedicata, l'attivazione dei singoli interventi indicando per ciascuno a quale delle predette aree esso fa riferimento, i soggetti partner coinvolti e i destinatari interessati.
6. Sono ammissibili i costi di seguito indicati:
   a) per tutte le aree: compenso per il tutor professionale, calcolato con la formula indicata al paragrafo 8, punto 5, del presente Avviso;
   b) per l'area dell'affido professionale: compenso del referente professionale, nelle modalità indicate al punto 3 del presente paragrafo;
   c) per tutte le aree: spese forfettarie strumentali allo svolgimento delle attività.
7. Per ogni progetto la durata non può essere inferiore a un anno.
8. La struttura regionale attuatrice (SRA) del programma specifico individuata dal PPO 2023 è il Servizio sviluppo del sistema sociale integrato della Direzione centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità.

8. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E PARAMETRI FINANZIARI

1. Le risorse finanziarie complessivamente disponibili per la realizzazione delle operazioni di cui al presente Avviso sono pari a euro 1.535.680,14, a valere sul PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia e sono subordinate all'acquisizione, sul bilancio, delle risorse finanziarie.
2. La SRA si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria di cui al punto 1 qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche a valere sul bilancio regionale. Nel caso in cui le risorse disponibili consentano di ammettere a finanziamento un'operazione per un importo inferiore a quello richiesto, il soggetto

proponente deve confermare alla SRA l'interesse ad attuare comunque l'operazione, rimodulando il piano finanziario di cui all'Allegato 1 fino al limite dell'importo disponibile.

3. La SRA effettua due monitoraggi annuali in corrispondenza delle relazioni intermedie di cui al paragrafo 13, punto 2, rispettivamente entro 30/03 e 30/09, mediante acquisizione di relazioni e può richiedere al soggetto beneficiario/attuatore documentazione a comprova delle stesse. Il primo monitoraggio viene effettuato a seguito dello svolgimento dell'operazione per almeno un quadrimestre; i successivi seguono le scadenze ordinarie sopraindicate.
4. Le operazioni sono gestite attraverso:
   a) l'applicazione dell'UCS 59, così come stabilita dal Documento UCS di cui alla DGR 639/2025, per l'attivazione dei tutor;
   b) il riconoscimento dei costi reali sostenuti per il rapporto di collaborazione lavorativa instaurato con modalità conformi alla normativa vigente fra il referente professionale della famiglia affidataria ed il/i soggetto/i partner del Terzo Settore;
   c) il riconoscimento forfettario dei costi indiretti nella misura del 7% dei costi diretti ai sensi di quanto previsto dall'art. 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
5. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

a) UCS 59 * n. ore attività svolta dai tutor
+
b) costo relativo al referente professionale (max 1.000,00 EUR lordi) * n. mesi attività svolta dal referente professionale
+
c) costi indiretti [a) + b)] * 7%

6. I costi diretti del personale, ivi compreso il referente professionale della famiglia affidataria, devono essere imputati alla voce di spesa B2.3 Erogazione del servizio.
7. I costi indiretti devono essere imputati alla voce di spesa C0.
8. La percentuale di contribuzione pubblica è pari al 100% dell'importo richiesto.
9. Ciascuna domanda di finanziamento deve avere un importo complessivo minimo di 50.000,00 euro ed un importo complessivo massimo di 240.000,00 euro.
10. Il soggetto attuatore deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferma restando la normativa contabile vigente.
11. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie della Struttura attuatrice ed i pagamenti connessi alle singole attività realizzate dal soggetto attuatore.

9. TERMINI E MODALITÀ PER L'ATTIVAZIONE DELLE OPERAZIONI E LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. A seguito della pubblicazione del presente Avviso, ciascun soggetto beneficiario, in funzione delle esigenze che emergono sul territorio di propria competenza, presenta alla SRA una domanda di finanziamento/atto d'obbligo in cui specifica l'importo delle risorse necessarie per farvi fronte.
2. Le domande di finanziamento/atto d'obbligo potranno essere trasmesse entro le ore 12 del giorno 02/03/2026. La SRA si riserva la facoltà di pubblicare un nuovo Avviso in caso di disponibilità di risorse o di esaurimento delle stesse.
3. Ciascun soggetto beneficiario può presentare una sola domanda di finanziamento/atto d'obbligo a valere sul presente Avviso.

4. Nella domanda di finanziamento/atto d'obbligo il soggetto beneficiario dà conto, oltre all'eventuale aggregazione di SSC con indicazione del capofila, dei soggetti del Terzo settore con i quali attuerà l'intervento.
5. Ai fini della domanda di finanziamento/atto d'obbligo:
   a. essa è predisposta e presentata alla SRA dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata del soggetto attuatore solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema istanze on line (IOL) dedicato, nella sezione dedicata al procedimento "FSE+ 2021/2027 – PS 31/23 – Supporto alla genitorialità e sperimentazione dell'affido professionale in FVG – II edizione"[1] a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale[2] o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile;
   b. dev'essere corredata dall'Allegato 1 (Descrizione della proposta progettuale), redatto secondo il modello allegato al presente Avviso;
   c. la trasmissione della domanda ne comporta la sottoscrizione ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.;
   d. la richiesta è protocollata automaticamente dal sistema che invia al richiedente una notifica di avvenuta ricezione della domanda.
6. La domanda dovrà comprendere una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante o altra persona formalmente delegata del soggetto attuatore attestante il non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse operazioni. Detta dichiarazione dev'essere sottoscritta in forma separata anche da parte del/i partner dell'aggregazione di SSC e del/i partner del Terzo Settore.
7. Alla domanda è allegato l'accordo del SSC con i partner coinvolti nell'attuazione, ovvero l'elenco dei soggetti che hanno manifestato interesse ad aderire ad un successivo accordo, in cui è specificata la responsabilità unica del SSC nei riguardi della Regione. L'accordo è sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto munito di poteri di firma di ogni ente aderente. Se sottoscritto digitalmente, l'Accordo va inoltrato con tutte le firme digitali apposte. Se sottoscritto in formato cartaceo, l'Accordo va conservato dal rappresentante e allegato in copia digitale (scansione) alla proposta di candidatura corredata di copia dei documenti d'identità dei sottoscrittori. Nel caso di procedure già esperite dal soggetto proponente secondo le modalità di cui al paragrafo 4, punto 1, il/i soggetto/i che aveva/avevano manifestato interesse ad aderire conferma/confermano mediante nuova dichiarazione di disponibilità.
8. A seguito della trasmissione della domanda, il sistema informatico provvede all'assegnazione del "numero della pratica" attribuito all'operazione e tale dato è reso visibile al richiedente all'interno della sezione "mie pratiche". La SRA provvede inoltre all'apposizione del codice CUP di cui al paragrafo 10, punto 9 all'interno del sistema informatico.
9. Le domande verranno valutate e finanziate in ordine cronologico, dato dal numero progressivo della pratica di cui al punto 8.
10. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dalla conclusione delle procedure della Fase II, di cui al paragrafo 10 del presente Avviso.

[1] Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il *call center* al numero verde 800098788 (per chiamate dall'estero o da cellulare 0400649013). Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00.
2 SPID (Sistema pubblico di identità digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS/CRS (Carta nazionale dei servizi/Carta regionale dei servizi).

10. FASI DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. FASE 1 – ISTRUTTORIA

La Fase I – ISTRUTTORIA consiste nella verifica dell'ammissibilità delle operazioni e fa capo al Responsabile dell'istruttoria.

La domanda di finanziamento/atto d'obbligo viene valutata secondo i seguenti requisiti:

	Requisiti di ammissibilità	Causa di non ammissibilità generale
1)	Rispetto dei termini di presentazione	mancato rispetto dei termini di presentazione delle operazioni, previsti dal paragrafo 9 punto 2
2)	Rispetto delle modalità di presentazione	mancato rispetto delle modalità di presentazione e trasmissione delle operazioni, come previsto dal paragrafo 9 punti 1, 3 e 4
3)	Correttezza e completezza della documentazione	mancato rispetto di quanto previsto dal paragrafo 9 punti 5, 6 e 7 e al paragrafo 4 punto 5
4)	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente e del soggetto partner del Terzo Settore	mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 4, punti 1 e 2

Il mancato riscontro anche di uno solo dei requisiti previsti dai punti da 1) a 4) *supra* comporta la non ammissibilità della domanda di finanziamento/atto d'obbligo alla successiva Fase 2 – Valutazione.

Gli esiti dell'istruttoria sono riportati in un elenco delle operazioni ammesse e non ammesse alla successiva fase di valutazione.

2. FASE 2 – VALUTAZIONE

La Fase II – VALUTAZIONE consiste nella selezione delle operazioni con l'applicazione della procedura comparativa o di coerenza e fa capo ad una Commissione di valutazione, costituita con decreto del Responsabile della SRA, a norma del paragrafo 3.1.4.2 del "Manuale delle procedure per l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia".

La domanda di finanziamento/atto d'obbligo viene valutata secondo i seguenti criteri previsti nella sezione 5.2 PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI COERENZA DI OPERAZIONI DI CARATTERE NON FORMATIVO del documento Metodologia:

a) Coerenza dell'operazione (viene valutato il progetto nei diversi aspetti descritti al successivo punto 3);

b) Coerenza con i principi orizzontali del P.R. (viene valutata la presenza di modalità che garantiscano o non ostacolino la promozione e il rafforzamento dei principi orizzontali dell'U.E.);

c) Congruenza finanziaria (si considera la congruità e la correttezza in termini di rispondenza alle UCS, quando utilizzate, o, più in generale, rispetto alla correttezza e corrispondenza alle voci di spesa previste dall'Avviso).

3. La coerenza dell'operazione di cui alla lettera a) del precedente punto 2 viene valutata in base ai seguenti aspetti.

Criteri	Punteggio
a. Coerenza esterna Viene valutata la coerenza degli obiettivi proposti con la situazione del contesto di riferimento e con gli obiettivi del PS	max 5 punti
b. Coerenza interna	max 5 punti

Viene valutata la coerenza tra obiettivi/risultati attesi e le specifiche attività progettuali (contenuti, destinatari, organizzazione, durata, cronoprogramma e metodologie adottate)	
c. Qualità complessiva del progetto Viene valutata la qualità progettuale, in termini di esaustività della descrizione e di chiarezza espositiva	max 5 punti
d. Qualità del partenariato Viene valutata la qualità delle risorse coinvolte nella co-attuazione del progetto, in termini di competenze professionali coinvolte, di esperienza nell'area tematica interessata (o nelle aree tematiche interessate) e di capacità di lavoro di rete	max 5 punti
e. Innovatività nell'architettura dell'intervento proposto Vengono valutate le caratteristiche innovative delle azioni proposte in ciascuna delle aree tematiche individuate, con particolare riferimento alla contestualizzazione degli interventi ed alle possibili ricadute sui beneficiari degli stessi	max 5 punti
f. Modalità e dispositivi di monitoraggio e valutazione degli interventi Vengono valutati gli strumenti e le modalità di monitoraggio e valutazione degli interventi effettuati, in termini di coerenza con l'architettura complessiva dell'intervento	max 5 punti
Totale	max 30 punti

4. Per l'attribuzione dei punteggi relativi agli aspetti sopra elencati viene utilizzata la scala di giudizio di cui al paragrafo 5.3 del documento Metodologia.
5. Il criterio di valutazione "Coerenza dell'operazione" viene valutato positivamente se ottiene almeno 18 su 30 punti in totale.
6. La SRA si riserva la facoltà di:
   a) richiedere integrazioni documentali al soggetto proponente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa o chiarimenti sul contenuto della documentazione già presentata;
   b) richiedere chiarimenti al soggetto proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale.
   In tali ipotesi, la SRA invita il soggetto proponente ad integrare la domanda e/o la proposta progettuale entro un termine perentorio, non inferiore ai 5 giorni lavorativi.
7. La valutazione negativa rispetto anche ad uno solo dei criteri previsti al punto 2 comporta la non approvazione dell'operazione.
8. Gli esiti della verifica di ammissibilità (Fase I) e della valutazione di coerenza (Fase II) sono approvati, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione, con decreto del Dirigente responsabile del procedimento, il quale viene pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione FVG.
9. A seguito dell'adozione del decreto di cui al punto 8, i soggetti ammessi a finanziamento comunicano alla SRA, in tempo utile per l'adozione del decreto di concessione/impegno di cui al punto 10, la data di avvio dell'operazione ammessa a finanziamento, il CUP e la richiesta di anticipazione finanziaria (qualora non già indicata in sede di presentazione dell'istanza tramite IOL), e trasmettono, debitamente compilato, il modulo "Richiesta modalità pagamento" disponibile sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella sezione in cui è pubblicato il presente Avviso.
10. Il decreto di concessione/impegno è emanato dal responsabile della SRA entro 60 giorni dalla firma del decreto di approvazione delle operazioni. Ad avvenuta registrazione del decreto di concessione/impegno del contributo, la SRA comunica al beneficiario gli estremi del decreto medesimo, reperibile sul sito istituzionale della Regione.

11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. Il costo dell'operazione approvato costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile.
2. Nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 12 del Regolamento attuazione FSE+, in relazione ad ogni operazione è prevista una anticipazione pari all'85% del valore dell'operazione da erogarsi successivamente all'avvio delle attività ed un saldo da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione).
3. L'erogazione dell'anticipazione avviene previa presentazione, da parte del soggetto attuatore, della domanda di anticipo, nelle modalità di cui al paragrafo 10, punto 9.
4. Il saldo, pari alla differenza tra anticipo e costo complessivo dell'operazione ammesso a rendiconto, viene erogato, ove spettante, a seguito della verifica del rendiconto (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione).

12. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:
   - rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
   - accessibilità per le persone con disabilità, per cui deve essere garantito il rispetto dei diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità - UNCRPD);
   - promozione della parità tra uomini e donne, dell'integrazione di genere e dell'integrazione nella prospettiva di genere;
   - prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
   - rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale, tenendo conto del principio del DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente.

13. RENDICONTAZIONE

1. Le rendicontazioni intermedie e finali sono predisposte e presentate da parte del Soggetto Attuatore alla SRA per via telematica tramite il sistema istanze on line (IOL) a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lett. b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPID, CIE, CNS) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della trasmissione. Trattandosi di operazione finanziata anche con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari (UCS), ai sensi dell'art. 16 comma 4 del Regolamento per l'attuazione PR FSE+, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto. Il beneficiario fornisce tramite sistema informativo il modello che contiene i dati anagrafici del soggetto attuatore, i dati fisici e finanziari dell'operazione e la documentazione di seguito richiesta.
2. Le rendicontazioni intermedie sono predisposte e presentate da parte del Soggetto Attuatore ogni semestre, al fine di consentire alla SRA di operare quanto previsto al precedente capitolo 8 punto 3, secondo le scadenze ivi previste.
3. La rendicontazione finale è predisposta e presentata entro 60 giorni dalla conclusione delle attività.
4. Al formulario di rendicontazione, caricato sul sistema istanze on line (IOL), deve essere allegata:
   - copia dei timesheet di impegno dei tutor;

- esclusivamente nel caso di svolgimento di interventi relativi all'AREA "AFFIDO PROFESSIONALE", gestiti attraverso il riconoscimento di costi reali sostenuti per il rapporto di collaborazione lavorativa instaurato fra il referente professionale della famiglia affidataria ed il/i soggetto/i partner del Terzo Settore: copia dei contratti, dei cedolini mensili, dei documenti contabili a giustificazione della spesa e delle relazioni mensili dei referenti professionali, nonché dichiarazione, sottoscritta dal datore di lavoro del tutor, che attesti che, in riferimento al singolo tutor in oggetto, non sono state esposte a rendiconto un numero di ore superiore a 1.548 relative all'anno solare di riferimento;
- relazioni complessive intermedie e relazione complessiva finale dell'attività progettuale svolta in riferimento alle tre aree di cui al paragrafo 7, punti da 1 a 3;
- ogni altra documentazione afferente alla realizzazione del progetto richiesta dalla SRA.

La documentazione in copia di cui sopra dovrà essere corredata da una dichiarazione di conformità all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 DPR 445/2000. La documentazione originale deve essere conservata dal soggetto erogatore per consentire eventuali verifiche da parte del Servizio competente.

5. A seguito della verifica del rendiconto finale il Servizio competente (laddove l'operazione sia stata campionata per i controlli amministrativi di rendicontazione) provvede all'erogazione dell'eventuale saldo o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate. Qualora l'operazione non sia stata campionata, il saldo verrà erogato dopo la chiusura del relativo procedimento.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO, RINUNCIA AL CONTRIBUTO, MODIFICHE PROGETTUALI

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei seguenti casi:
   a) mancata realizzazione dell'operazione;
   b) riscontro di gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'articolo 10 del Regolamento di attuazione FSE+
2. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede a prendere atto della rinuncia al contributo, che deve pervenire a mezzo del sistema istanze on line (IOL), attraverso l'apposita funzionalità di integrazione prevista, o a mezzo PEC da parte del soggetto beneficiario, entro il 31/07 o entro il 31/10. A seguito dell'esecutività di detto provvedimento:
   - il soggetto beneficiario provvede a restituire alla SRA l'importo non rendicontato;
   - la SRA provvede a riconoscere l'importo ammesso a finanziamento ed utilizzato fino alla rendicontazione precedente la rinuncia.
3. Il soggetto beneficiario può proporre a mezzo del sistema istanze on line (IOL), attraverso l'apposita funzionalità di integrazione prevista) o a mezzo PEC fino a due modifiche del progetto nel periodo di attuazione. La richiesta di modifica del progetto dev'essere valutata ed autorizzata da parte della SRA, mediante decreto del dirigente responsabile. Si considera modifica del progetto ogni variazione degli elementi dell'operazione valutati dalla Commissione di cui al paragrafo 10 del presente Avviso.
4. Eventuali modifiche progettuali che comportino variazioni in aumento nell'importo assegnato potranno essere richieste solo ed esclusivamente mediante presentazione di una nuova domanda di contributo/atto d'obbligo, a seguito della pubblicazione di un nuovo Avviso.

15. INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Di seguito si riportano gli adempimenti a carico del beneficiario stabiliti dall'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060:

Tabella azioni di comunicazione		
Adempimenti	**Descrizioni**	**Rif. Normativi**
Sito web e profili social ufficiali	Il beneficiario fornisce sul proprio sito web, ove tale esista, e sui profili social media, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione	Art. 50, par. 1, lett a) Reg (UE) n. 1060/2021
Documenti e materiali di comunicazione	Il beneficiario evidenzia il sostegno finanziario ricevuto apponendo su documenti e materiali per la visibilità e la comunicazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione in maniera visibile anche attraverso l'utilizzo e l'apposizione degli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett b) Reg (UE) n. 1060/2021
Targhe o cartelloni permanenti ***Per operazioni di costo superiore a 100.000 €***	In caso di operazioni che comportino investimenti materiali o nel caso di installazione di attrezzature acquistate, il beneficiario espone targhe o cartelloni permanenti, chiaramente visibili al pubblico, in cui compaia l'emblema dell'Unione così come riportato dall'allegato IX.	Art. 50, par. 1, lett c) Reg (UE) n. 1060/2021
Poster o display elettronico	Per le operazioni che non rientrano nel punto precedente, il beneficiario espone in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente, recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione.	Art. 50, par. 1, lett d) Reg (UE) n. 1060/2021

2. Il soggetto beneficiario ha_inoltre l'onere di informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo plus, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+ della Regione FVG. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono contenere una dicitura che evidenzi che l'operazione (progetto, misura, intervento, ecc) e cofinanziato/a dall'Unione europea nell'ambito del Programma Regionale Fondo sociale europeo Plus 21-27 della Regione Friuli Venezia Giulia.
3. In caso di violazione degli obblighi e di mancate azioni correttive da parte del beneficiario, l'Autorità di Gestione sopprime fino al 3 % del sostegno all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità (Art. 50, par. 3, Reg. (UE) n. 1060/2021).
4. Le linee guida per la visibilità e la comunicazione, assieme ai loghi e ai materiali di supporto da utilizzare per la comunicazione (toolkit), sono disponibili al seguente link: https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/coesione-italia-21-27-friuli-venezia-giulia-36659/coesione-italia-fse-40005/visibilita-e-comunicazione-fse-71995 nella sezione dedicata "Materiali di supporto per i beneficiari".
5. I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49, paragrafo 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

16. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Con la presente comunicazione si assolve all'obbligo di informazione previsto dall'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 in relazione ad eventuali dati personali forniti direttamente o dalle persone eventualmente autorizzate relativamente al procedimento per cui tali dati sono raccolti, nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

Titolare del trattamento	**Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente,** con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	**Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD)** è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e–mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	**Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa** Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali forniti (ad esempio, nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale e partita iva, indirizzo privato completo e sede attività, telefono ed email di contatto, dettagli del documento d'identità, riferimenti bancari e di pagamento, etc.) saranno raccolti, trattati e conservati dal Titolare, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento di tutto il procedimento di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio. Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione da parte del beneficiario della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato così come indicati e definiti all'art. 49 comma 3 del Reg. (UE) n.2021/1060). Il trattamento dei dati personali viene effettuato dal Titolare del trattamento per lo svolgimento di funzioni istituzionali e in particolare per la realizzazione delle azioni previste dal Programma del Fondo Sociale Europeo plus, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. Ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n.2021/1060, gli Stati membri e la Commissione sono autorizzati a trattare i dati personali solo se necessario al fine di adempiere i rispettivi obblighi, in particolare per quanto riguarda la sorveglianza, la rendicontazione, la comunicazione, la pubblicazione, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche e gli audit e, se del caso, per determinare l'idoneità dei partecipanti. I dati personali sono trattati in conformità del regolamento (UE) 2016/679 o del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, a seconda dei casi. I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione.

	I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di: - comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza; - selezione ed autorizzazione di operazioni formative e non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni; - monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi e non formativi; - gestione dei procedimenti contabili; - prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 I dati personali richiesti sono necessari per gli adempimenti previsti nel procedimento amministrativo disciplinato dalla legge e dai documenti di attuazione. In caso di mancata indicazione dei dati richiesti, non è possibile avviare il procedimento qualora tali dati siano essenziali allo svolgimento dell'istruttoria
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente. I dati personali acquisiti potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Amministrazioni per adempiere agli obblighi derivanti dall'istituzione di Registri nazionali, per lo svolgimento di attività di segnalazione e controllo ovvero a soggetti indicati dalla normativa o dalle procedure di settore.
Modalità del trattamento	I dati saranno trattati con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei dati personali e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservanti per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, per un tempo non superiore a quello necessario alla definizione delle procedure e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi all'attuazione e alla chiusura del PR FSE+ Friuli Venezia Giulia 2021-2027, secondo le finalità per le quali i dati sono stati raccolti e trattati, fatti salvi ulteriori obblighi di legge e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dal GDPR, e in particolare. - il diritto all'accesso ai dati personali e alle informazioni ad essi relative; - il diritto alla rettifica dei dati personali inesatti, senza ingiustificato ritardo, la rettifica o l'integrazione di dati inesatti o incompleti; - il diritto di proporre un reclamo al Garante della Privacy o di adire le opportune sedi giudiziarie; - il diritto alla limitazione del trattamento, esercitabile quando ricorre una delle ipotesi di cui all'articolo 18, paragrafo 1 del regolamento. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati

	personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

2. La partecipazione alla presente procedura di selezione include la presa visione della presente informativa.

17. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è il Direttore *ad interim* del Servizio sviluppo del sistema sociale integrato Ranieri Antonio Zuttion e-mail: ranieri.zuttion@regione.fvg.it.
2. I responsabili dell'istruttoria sono:
   - per la fase concernente l'Avviso e la procedura amministrativa emiliano.visentini@regione.fvg.it;
   - per le procedure concernenti la gestione finanziaria e contabile emiliano.visentini@regione.fvg.it;
   - per la procedura di verifica dei modelli di conclusione delle operazioni e il monitoraggio Francesca Chimera Baglioni francescachimera.baglioni@regione.fvg.it;
   - Per la procedura di controllo della rendicontazione Alessandra Zonta alessandra.zonta@regione.fvg.it.
3. I beneficiari e i potenziali beneficiari possono presentare eventuali reclami nel caso dovessero ritenere non rispettati i principi stabiliti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP).
4. I reclami potranno essere presentati attraverso la pagina dedicata all'interno del sito regionale dedicato ai reclami in cui tutti i beneficiari, soggetti attuatori, e in generale ogni soggetto interessato, pubblico o privato, cittadini, ecc. può trovare i riferimenti del Punto di Contatto (nel caso di reclami riferiti alla Carta dei diritti fondamentali), il modulo per la presentazione del reclamo e l'indirizzo e-mail al quale inoltrarlo.
5. Il termine per la chiusura del procedimento è il 28/02/2029.

18. ALLEGATO

Allegato 1 – Descrizione della proposta progettuale

Allegato 1

AVVISO SUPPORTO ALLA GENITORIALITÀ E SPERIMENTAZIONE DELL'AFFIDO PROFESSIONALE IN FVG – II edizione

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITÀ

U.O.S. di bilancio e coordinamento strategico

Servizio sviluppo del sistema sociale integrato

Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2023"

Programma Specifico n. 31/23

Titolo Proposta Progettuale

SSC Proponente/Capofila

Eventuale/i SSC associato/i

(da compilare nel caso di aggregazione di SSC)

Area/e di intervento

(è possibile selezionare più di un'area)

- ☐ AREA "GENITORIALITA"
- ☐ AREA "FAMIGLIE SOLIDALI"
- ☐ AREA "AFFIDO PROFESSIONALE"

Elenco partner del Terzo Settore

1. Analisi dei fabbisogni espressi dal contesto territoriale e sociale di riferimento

Elementi quali-quantitativi dei fabbisogni rilevati sul territorio cui si intende far fronte.

Criterio di valutazione "Coerenza interna"

Max. 1.500 caratteri

2. Obiettivi generali del progetto

Descrizione degli obiettivi della proposta progettuale:

- quale contributo alla finalità del PS
- quale risposta al fabbisogno rilevato
- quale idea di rafforzamento della rete di servizi dedicata alla genitorialità sul territorio

Criterio di valutazione "Coerenza esterna" – Max. 1.000 caratteri

3. Descrizione delle attività progettuali

Articolando gli interventi previsti per ciascuna Area tematica, descriverne:

- destinatari degli interventi
- azioni previste
- modalità di attuazione
- risultati attesi

Criteri di valutazione "Coerenza interna" e "Qualità complessiva del progetto"

AREA "GENITORIALITA" – Max. 2.000 caratteri

Destinatari degli interventi	
Azioni previste	
Modalità di attuazione	
Risultati attesi	

AREA "FAMIGLIE SOLIDALI" – Max. 2.000 caratteri

Destinatari degli interventi	
Azioni previste	
Modalità di attuazione	
Risultati attesi	

AREA "AFFIDO PROFESSIONALE" – Max. 2.000 caratteri

Destinatari degli interventi	
Azioni previste	
Modalità di attuazione	
Risultati attesi	

4. Struttura organizzativa e gestionale del progetto

Descrivere per ogni Area tematica:

- responsabilità dei partner coinvolti (ruoli e compiti)
- competenze professionali ed esperienza dei partner nell'area tematica interessata
- modalità di coordinamento
- capacità di lavoro di rete

Criterio di valutazione "Qualità del partenariato"

AREA "GENITORIALITA" – Max. 1.500 caratteri

Responsabilità dei partner coinvolti (ruoli e compiti)	
Competenze professionali ed esperienza dei partner nell'area tematica interessata	
Modalità di coordinamento	
Capacità di lavoro di rete	

AREA "FAMIGLIE SOLIDALI" – Max. 1.500 caratteri

Responsabilità dei partner coinvolti (ruoli e compiti)	
Competenze professionali ed esperienza dei partner nell'area tematica interessata	
Modalità di coordinamento	
Capacità di lavoro di rete	

AREA "AFFIDO PROFESSIONALE" – Max. 1.500 caratteri

Responsabilità dei partner coinvolti (ruoli e compiti)	
Competenze professionali ed esperienza dei partner nell'area tematica interessata	
Modalità di coordinamento	
Capacità di lavoro di rete	

5. Cronoprogramma indicativo per ogni Area tematica

Aree	Trimestre											
	2026				2027				2028			
	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°
Genitorialità												
Famiglie Solidali												
Affido Professionale												

6. Piano finanziario indicativo

Descrivere il piano finanziario indicativo per ciascuna Area tematica, precisando le principali azioni da finanziare e le rispettive risorse impiegate *(il numero di azioni può variare rispetto allo schema).*

Nella tipologia di azioni di finanziare, indicare livello/qualifica (D1-D2) del personale impiegato.

Criterio di valutazione "Congruenza finanziaria"

AREA "GENITORIALITA"	TIPOLOGIE DI AZIONI DA FINANZIARE	RISORSE FINANZIARIE	TEMPI DI ATTUAZIONE INDICATIVI	
			Inizio attività	Fine attività
	Importo totale programmato			

AREA "FAMIGLIE SOLIDALI"	TIPOLOGIE DI AZIONI DA FINANZIARE	RISORSE FINANZIARIE	TEMPI DI ATTUAZIONE INDICATIVI	
			Inizio attività	Fine attività
	Importo totale programmato			

AREA "AFFIDO PROFESSIONALE"	TIPOLOGIE DI AZIONI DA FINANZIARE	RISORSE FINANZIARIE	TEMPI DI ATTUAZIONE INDICATIVI	
			Inizio attività	Fine attività
	Importo totale programmato			

7. Elementi di innovazione degli interventi proposti

Descrivere il contributo di innovazione che il progetto intende esprimere in relazione a:

- modalità e metodologie di intervento
- soluzioni organizzative
- coinvolgimento di destinatari e risorse territoriali
- integrazione dei servizi

Criterio di valutazione "Innovatività nell'architettura dell'intervento proposto" – Max. 1.500 caratteri

8. Monitoraggio e valutazione

Descrizione degli strumenti e delle modalità di monitoraggio e valutazione degli interventi effettuati

Criterio di valutazione "Modalità e dispositivi di monitoraggio e valutazione degli interventi" – Max. 800 caratteri

9. Principi orizzontali

Descrivere le modalità con cui, nella realizzazione del progetto, saranno garantiti o non ostacolati la promozione / il rafforzamento dei principi orizzontali quali quelli di:

- non discriminazione e pari opportunità
- sviluppo sostenibile
- politica dell'Unione europea in materia ambientale

Criterio di valutazione "Principi orizzontali" – Max. 800 caratteri